

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA DEFINIZIONE E FINALIZZAZIONE DI AZIONI CONDIVISE
PER LA COSTITUZIONE DEL MUSEO DIFFUSO DEL RISORGIMENTO**

L'anno 2021 , il giorno , del mese di , presso la sede -----:

- IL COMUNE DI Borgo Virgilio rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Castelnuovo del Garda rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Castiglione delle Stiviere rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Curtatone rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Desenzano rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Goito rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Legnago rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Marmirolo rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Medole rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Montichiari rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Monzambano rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Ponti sul Mincio rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Roncoferraro rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Sermide e Felonica rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Solferino rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Sommacampagna rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Sona rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Valeggio sul Mincio rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Villafranca rappresentato dal Sindaco**
- IL COMUNE DI Volta Mantovana rappresentato dal Sindaco**
- LA SOCIETA' SAN MARTINO E SOLFERINO rappresentata dal Presidente**
- L'ASSOCIAZIONE Culturale "CREA" di Custoza rappresentata dal Presidente**
- L'ASSOCIAZIONE Culturale "Faro Tricolore" rappresentata dal Presidente**
- L'ASSOCIAZIONE Napoleonica D'Italia rappresentata dal Presidente**
- IL COORDINAMENTO NAZIONALE Associazioni Risorgimentali "Ferruccio" rappresentata dal Presidente**
- LA FONDAZIONE "Fioroni" di Legnago" rappresentata dal Presidente**
- L'ISTITUTO della Storia del Risorgimento Italiano Comitato di Mantova" rappresentata dal Presidente**
- L'ISTITUTO Mantovano di Storia Contemporanea" rappresentata dal Presidente**
- L'ISTITUTO Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea" rappresentata dal Presidente**

PREMESSO CHE:

- il periodo storico definito del Risorgimento, che copre l'arco temporale nel corso del quale si è creato lo stato italiano, ha subito un processo di progressivo oblio che solo le manifestazioni legate al centocinquantennale dell'Unità (2011) hanno momentaneamente sospeso;
- l'accessibilità ai musei italiani risorgimentali risulta gravemente compromessa: perché smantellati e privi di una sede, o perché, se restaurati, risultano chiusi *sine die*;
- l'area geografica collocata a cavallo del Lago di Garda e definita dai fiumi Mincio e Po è stata interessata da tutte le campagne militari condotte tra il 1848 e il 1866 dal Regno di Sardegna e, dopo il 1861, dal Regno d'Italia;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali, costituisce un compito primario della Pubblica Amministrazione per i diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, come riflesso della Carta Costituzionale che riporta il tema del novero delle materie a legislazione concorrente;

RICHIAMATO l'art. 112, comma 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, comma 1, ricorda tra l'altro come *“Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica”*;

PRECISATO che ogni sforzo per il riconoscimento del valore delle testimonianze e delle tracce del passato risorgimentale costituisce un condiviso e imprescindibile elemento per motivarne la valorizzazione e la promozione;

DATO ATTO che occorre predisporre e condividere un programma d'interventi di partenariato diffuso per migliorare ed estendere l'accesso ai beni risorgimentali, e lavorare di concerto per dotare l'offerta culturale e turistica dell'area di infrastrutture innovative e adeguate alla domanda internazionale;

VISTA l'opportunità di realizzare accordi interistituzionali per sistematizzare, coordinare e strutturare il potenziale culturale e turistico del patrimonio complessivo dell'area interessata dal Risorgimento;

DATO ATTO che il presente protocollo nasce per individuare nuove strategie e attivare collaborazioni che facciano della conoscenza e promozione del patrimonio culturale uno strumento per la costruzione dell'identità territoriale e lo sviluppo di nuove opportunità economiche;

PRECISATO che col presente protocollo si regolano i rapporti tra i Comuni, gli enti e le associazioni culturali che intendono costituire il Museo Diffuso del Risorgimento

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Premesse:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

ART. 2 Definizione del Museo Diffuso del Risorgimento:

1. Il presente Protocollo, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, ha per oggetto la realizzazione, in forma aggregata, del programma di azioni condivise per la costituzione del Museo Diffuso del Risorgimento d'ora in avanti MudRi.

2. Il MudRi si richiama al concetto, espresso dall'architetto Fredi Drugman negli anni '70, che esprime l'interconnessione tra il patrimonio immateriale e materiale del territorio e i beni conservati nei suoi musei. Nel caso specifico, il MudRi intende dar vita ad una rete che mette in relazione le emergenze storiche e le peculiarità memoriali presenti nel territorio. Per la sua estensione che comprende comuni delle regioni Lombardia e Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, il MudRi è suddiviso in nove aree, individuate in base alla omogeneità dei fatti storici che vi si sono svolti e alla loro geografia.

ART. 3 Finalità

1. La finalità prioritaria della presente intesa è di conservare, conoscere, interpretare, valorizzare e promuovere il complesso dei beni culturali (musei, monumenti, ville, fabbricati rurali storici, ossari, cippi, targhe e testimonianze materiali, immateriali e paesaggistiche) dei territori interessati dalle campagne militari del Risorgimento,

2. Gli Enti che sottoscrivono il presente protocollo concordano quindi sulla necessità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) attivare il processo costitutivo del “Museo Diffuso del Risorgimento” (d’ora in poi MudRi) da intendersi come un’organizzazione reticolare del suddetto patrimonio afferente al periodo storico in oggetto e all’area geografica relativa;
- b) promuovere, attraverso la costituzione del MudRi, la ricerca e la conoscenza dell’impatto sociale che le campagne militari del Risorgimento hanno avuto sulle varie comunità, affinché la complessità delle testimonianze monumentali, museali diffuse nei vari territori sia compresa nella sua unitarietà;
- c) valorizzare il patrimonio artistico e monumentale integrandolo all’offerta turistica per esaltare le interconnessioni tra storia, sistema economico, attività produttive e territorio;
- d) qualificare i servizi dell’offerta culturale del MudRi, promuovendo attività di studio, di conoscenza, di didattica della storia e attivando sinergie con le strutture di ricerca presenti nell’area geografica del museo diffuso;
- e) concordare strategie cooperative per promuovere la ricerca di contributi e/o finanziamenti a supporto delle progettualità del MudRi;

ART. 4 - Obiettivi

1. Il MudRi persegue i seguenti obiettivi:

- a) la creazione di un sistema di servizi di accoglienza per porre in essere iniziative atte a facilitare la lettura del patrimonio risorgimentale materiale e immateriale;
 - b) l’individuazione di un sistema condiviso che regolamenti la modalità di comunicazione del patrimonio artistico e monumentale;
 - c) la definizione di un programma di educazione al patrimonio storico e di interventi formativi e di didattica della storia, ivi compresa la possibilità di pervenire a pubblicazioni e alla produzione di contributi filmati a sostegno delle iniziative previste per la promozione dei territori dei Comuni interessati, per la formazione di operatori e fruitori;
 - d) l’accordo secondo linee omogenee e unitarie sui programmi celebrativi e commemorativi;
 - e) la ricerca di collaborazione con gli enti e gli istituti storici del territorio, e le associazioni locali interessate alle tematiche in parola;
 - f) la definizione di un programma di manifestazioni per la valorizzazione dei beni risorgimentali e dei contesti territoriali;
 - g) la predisposizione in forma congiunta e coordinata di un primo programma strategico di valorizzazione territoriale per partecipare agli avvisi e alle linee di finanziamento regionali, ministeriali e comunitarie e/o ai bandi delle fondazioni bancarie;
2. L’individuazione del programma degli interventi per ciascun obiettivo sarà a cura del Comitato di coordinamento così come specificato all’art. 9 del presente protocollo;
3. Al programma preparato dal Comitato di coordinamento seguiranno accordi attuativi specifici;
4. Il MudRi nella sua attività programmatica terrà conto di intese, progettualità, prodotti realizzati dagli enti aderenti, coerenti con gli obiettivi di cui all’art.3.

ART. 5 - Ruolo della Provincia di Mantova

1. Gli aderenti al presente protocollo riconoscono alla Provincia di Mantova il ruolo di ente propulsore e coordinatore della fase costitutiva del Museo Diffuso del Risorgimento che sarà perfezionato con la stipula di una convenzione.

2. La Provincia di Mantova metterà a disposizione del MudRi le sue competenze di ente territoriale per affiancare il Comitato di coordinamento fornendo il proprio apporto di idee e di suggerimenti per le fasi programmatiche e preparatorie per la costituzione del MudRi.

ART. 6 - Ruolo degli aderenti

1. I Comuni aderenti s'impegnano a:

- a) promuovere la costituzione del Museo Diffuso del Risorgimento per la messa a sistema, la valorizzazione e la promozione turistica del patrimonio culturale del periodo risorgimentale;
- b) mettere a disposizione del partenariato le proprie conoscenze e competenze per individuare le opportunità di finanziamento a livello locale, regionale, nazionale e comunitario che si renderanno disponibili per reperire le risorse necessarie per l'attuazione del programma di interventi del MudRi;
- c) nominare i componenti del Comitato di coordinamento: fornire alla Provincia di Mantova le informazioni necessarie a costruire la banca dati dei beni materiali e immateriali del Risorgimento relativamente ai territori di propria pertinenza;
- d) tutelare, conservare e rendere accessibili i beni presenti sul proprio territorio;
- e) agevolare la consultazione dei propri archivi storici per promuovere la conoscenza diffusa;
- f) utilizzare nella comunicazione e nella produzione del materiale promozionale e pubblicitario, il logo del Museo Diffuso del Risorgimento, realizzato nell'ambito del progetto Trait d'Union dai Comuni di Sommacampagna e di Villafranca di Verona.

ART. 7 Enti e Fondazioni proprietarie di musei e collezioni storiche

1. Soggetti fondamentali per la costituzione del MudRi, sono gli enti e le fondazioni che operano sul territorio, valorizzando le proprie collezioni storiche e rendendo fruibili i propri spazi museali alla cittadinanza e ai visitatori; tali soggetti operano d'intesa con il Comitato Tecnico di Coordinamento garantendo la consulenza scientifica e didattica necessaria alle programmazioni del MudRi, accogliendo e vagliando le richieste del Comitato Tecnico di Coordinamento e suggerendo ulteriori programmi di intervento.

ART. 8- Ruolo delle associazioni culturali del terzo settore

1. Le associazioni culturali del terzo settore affiancano con i propri iscritti e le proprie proposte il Comitato tecnico di coordinamento nelle attività previste all'interno dei programmi del MudRi. Le associazioni che svolgono, nell'ambito della loro finalità statutaria, attività di ricerca archivistico-storica e didattica, quali gli istituti di storia del risorgimento e gli istituti di storia contemporanea supportano il Comitato tecnico di coordinamento con la loro consulenza scientifica nella realizzazione delle attività programmate.

ART. 9 Comitato Tecnico di coordinamento

1. Per l'attuazione delle finalità e degli obiettivi del presente protocollo si costituisce un Comitato Tecnico di coordinamento (CTC).

2. Il CTC nella prima fase transitoria e costituente, si riunirà per stabilire la rappresentatività del territorio e avrà il compito di proporre agli aderenti al MudRi, entro 60 giorni dal suo primo insediamento, il modello di governance che sia rappresentativo delle realtà territoriali, culturali ed economiche. Il CTC nella fase iniziale sarà costituito da un sindaco o suo delegato, per ciascuna area del territorio interessato.

3. Il CTC curerà la corretta applicazione del presente protocollo con compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e verifica delle iniziative intraprese.

4. La Provincia di Mantova è membro di diritto del CTC e ne presiederà le riunioni con compiti di coordinamento.

5. È prevista la creazione di un Comitato Scientifico, la cui composizione sarà successivamente specificata con funzioni propositive per gli ambiti scientifici di ricerca, di didattica e di sviluppo della public history.

6. Il CTC costituirà delle commissioni e dei tavoli tematici paritetici con compiti consultivi, partecipati dai rappresentanti delle associazioni aderenti e da esperti nelle tematiche d'interesse del MudRi.

ART. 10 Nuove Adesioni

1. Possono presentare istanza di adesione al MuDRI soggetti pubblici o privati titolari di musei, beni o istituti assimilati, afferenti all'area geografica d'interesse degli eventi storici del Risorgimento Italiano.

2. La domanda di partecipazione va inoltrata alla Provincia di Mantova e, nella stessa, si dovrà dichiarare:

- di accettare senza riserva alcuna quanto definito nel presente protocollo;
- di fornire dettagliate descrizioni sui beni e musei da inserire nel MuDRI.

Sull'ammissione, il Comitato di coordinamento decide all'unanimità.

ART. 11

Durata

1. Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa con le parti, integrato e/o modificato in ogni momento e rinnovato alla naturale scadenza.